

Formazione Professionale
Continua

Circ. 24/158

CORSO

Prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Sala Convegni
Corso Europa, 11 - Milano
date di svolgimento:

8/11 - 15/11 - 22/11 - 29/11 - 5/12 2006

9.00 - 13.30

Riconosciuti 25 C.F.P.

Commissione Principi Contabili



FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
DI MILANO

PROGRAMMA

8/11 Presentazione del Corso

Dott. Luigi Martino

Presidente del Consiglio ODC di Milano

Saluto della Commissione Principi Contabili

Dott. Paolo Farinella

Commissione Principi Contabili

Illustrazione del programma

Dott. Ambrogio Piccoli

Presidente Commissione

Diritto Tributario Nazionale

I soggetti e i tempi della prima applicazione degli IAS/IFRS

Dott. Mario Difino

Commissione Diritto Tributario Nazionale

I principi guida dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dott. Giuseppe Verna

Commissione Diritto Tributario Nazionale

I principi contabili internazionali IAS/IFRS e le interpretazioni SIC

Dott. Dario Colombo

APRE

15/11 IAS/IFRS e il *Framework*

Guest speaker: Dott. Riccardo Bauer

Presidente Commissione Principi contabili

Le difformità concettuali fra i principi del codice civile e gli IAS/IFRS

Dott. Paolo Farinella

Commissione Principi contabili

PROGRAMMA

Il raffronto con gli IAS/IFRS effettuato
dall'Organismo Italiano della Contabilità (OIC)

Dott. Mario Boella

Comitato tecnico-scientifico dell'OIC

La contropartita degli effetti dell'adozione degli
IAS/IFRS: il regime degli utili e delle riserve di
patrimonio netto

Dott. Ambrogio Picoli

22/11 IAS/IFRS e l'armonizzazione contabile

Guest speaker: Dott. Ambrogio Picoli

IAS 38 Intangibles

Dott. Attilio Picoli

Commissione Fiscalità Internazionale

Un principio contabile internazionale

"trasversale": IAS 36 *Impairment of assets*

Prof. Stefano Zambon

Ordinario di Economia aziendale

Università di Ferrara

Un principio contabile internazionale

"trasversale": IAS 12 *Income taxes*

Dott. Nicola Cavalluzzo

Consigliere ODC Milano

29/11 L'impatto della prima adozione dei principi
contabili su una società quotata

Guest speaker: Dott.ssa Valentina Montanari

Gruppo RCS

PROGRAMMA

Un principio contabile internazionale
"trasversale": IFRS 3 *Business Combination*
e il *fair value*

Dott. Alberto Giussani

Comitato tecnico-scientifico dell'OIC - Assirevi

IAS 27 e Bilancio consolidato

Prof. Giovanni Frattini

Ordinario di Ragioneria

Università Piemonte Orientale

L'impatto fiscale dell'applicazione degli IAS/IFRS

Dott.ssa Emanuela Fusa

Gruppo di studio ODC su IAS/IFRS

5/12 I falsi amici del traduttore

Guest speaker: Dott. Ambrogio Picoli

IAS 17 *Leasing*

Dott. Francesco Gerla

Commissione Normative Comunitarie

IAS 1 *Presentation of Financial Statements*

Dott.ssa Francesca Scelsi

Dottore commercialista

IAS 16 *Property plant and equipment*

Dott. Alessandro Savorana

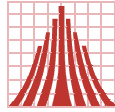
Presidente del Gruppo di studio ODC su IAS/IFRS

Coordinatore: Dott. Ambrogio Picoli

Tutors: Dott. ssa Claudia Mezzabotta

Dott. Alberto Barrilà

La Direzione si riserva di annullare l'evento in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti



Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

CORSO

**Prima adozione dei principi contabili internazionali
IAS/IFRS**

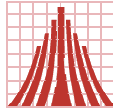
Mario Difino

**I soggetti e i tempi della prima applicazione
degli IAS/IFRS**

8 novembre 2006

INDICE

- 1. Le modifiche al quadro normativo**
- 2. I soggetti e i tempi della transizione
agli IAS/IFRS**
- 3. I principali problemi applicativi**
- 4. Documentazione**



1. LE MODIFICHE AL QUADRO NORMATIVO

- 1.1. La disciplina del bilancio
- 1.2. La strategia comunitaria in materia di informativa finanziaria
- 1.3. Il nuovo contesto nazionale e comunitario

1.1. La disciplina del bilancio

FINO AL 31 DICEMBRE 2003

Fonte normativa (GU):
Direttive UE 78/660 e 83/349
Codice Civile/D.Lgs. 127/1991

Fonte normativa (GU):
Interferenze fiscali
artt. 2426, 2° c., C.C.
e 75, 4° c. TUIR

Interpretazioni ufficiali:
Principi contabili CNDC

1.1. La disciplina del bilancio – I Principi Contabili

- Regole tecnico-razionieristiche
- Emanati in Italia dal **CNDC-CNR** (professioni contabili)
- Fino al 2001: **IAS-International Accounting Standards** emanati da: **IASC-International Accounting Standards Committee** (professioni contabili)
- Ora: **IFRS-International Financial Reporting Standards** emanati da: **IASB-International Accounting Standards Board** (membri indipendenti provenienti da professioni contabili, mondo accademico e imprese)
- Emanati negli USA dal **FASB-Financial Accounting Standards Board** (professioni contabili e imprese)

1.1. Funzione dei PC secondo il legislatore (UE) Com (2000) 359

- I PC influiscono sull'interesse pubblico
- La responsabilità della definizione dei requisiti di informativa finanziaria non può essere semplicemente **delegata** a un organismo non governativo esterno
- Per garantire la certezza giuridica agli utilizzatori, gli IAS devono essere **integrati nel quadro legislativo** in materia di informativa finanziaria
- Le autorità devono avere il potere di esercitare la necessaria **sorveglianza** regolamentare e di **correggere** qualsiasi deficienza o problema rilevante relativo ai PC

1.2. La strategia dell'UE in materia di informativa finanziaria

- Il Consiglio UE di Lisbona del 23/24 marzo 2000
- La comunicazione della Commissione UE COM (2000) 359 del 13 giugno 2000
- L'Infrastruttura necessaria
- Il meccanismo di omologazione

1.2. Il Consiglio UE di Lisbona del 23/24 marzo 2000

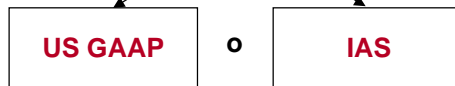


1.2. La comunicazione della Commissione UE COM/2000/359 del 13 giugno 2000

Le Direttive contabili sono inadeguate
per le società quotate sui mercati internazionali:
natura eccessivamente prescrittiva/numerose opzioni consentite

I lunghi processi legislativi dell'UE
non sono adeguati a un mercato dinamico

Necessità di un sistema di informativa finanziaria internazionalmente riconosciuto, conforme alle necessità degli investitori.



8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 9/64

1.2. COM/2000/359 del 13 giugno 2000 (segue)

L'utilizzo degli US GAAP richiede lungo periodo di formazione
La loro efficace applicazione dipende dai poteri della SEC
Gli US GAAP sono redatti su misura per il contesto USA
L'UE non ha influenza sull'elaborazione degli US GAAP

Gli IAS sono redatti secondo una prospettiva internazionale

La Commissione UE sostiene l'adozione degli IAS per la preparazione dei **conti consolidati delle società quotate**
Incoraggia gli Stati Membri a permettere o prescrivere l'uso degli IAS per i **bilanci individuali delle società quotate** e per i **bilanci consolidati e individuali delle altre società**

8 novembre 2006

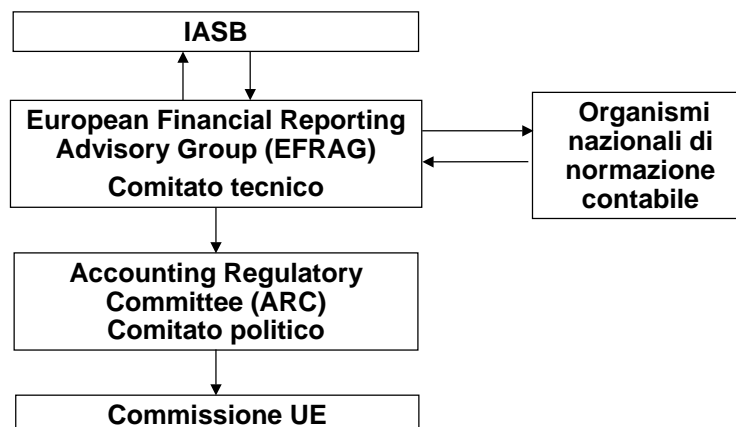
Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 10/64

1.2. L'infrastruttura necessaria

1. Meccanismo di omologazione che assicuri che gli IAS:
 - siano **conformi alle direttive contabili**
 - rappresentino una **base appropriata** per l'informativa finanziaria delle società quotate UE
2. Instaurazione di un dialogo con lo IASC/IASB affinché **gli IAS siano riveduti** se non soddisfano i suddetti requisiti
3. **Aggiornamento delle direttive contabili** eventualmente obsolete
4. **Coordinamento** con gli organismi di normazione nazionale e le autorità di vigilanza del mercato
5. Miglioramento delle disposizioni in materia di **revisione contabile**

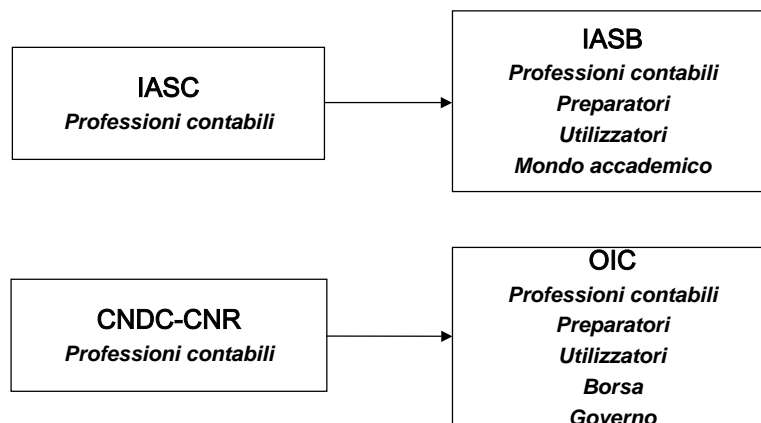
1.2. Il Meccanismo di omologazione



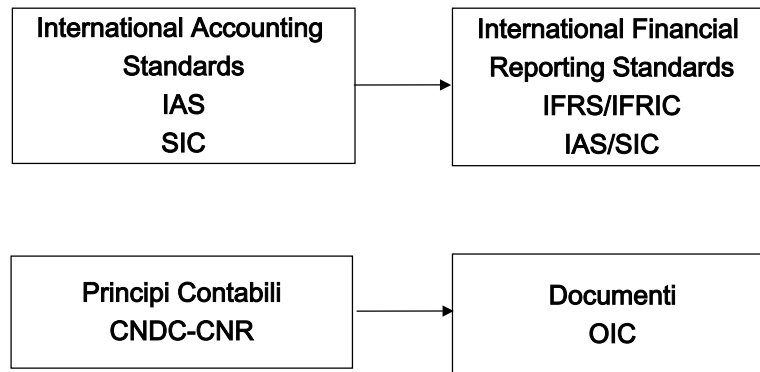
1.3. Il nuovo contesto nazionale e comunitario

- I nuovi organismi contabili
- I nuovi principi contabili
- Le riforme societaria e fiscale
- I regolamenti e le direttive UE
- Il recepimento in Italia

1.3. I nuovi organismi contabili



1.3. I nuovi Principi Contabili



8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 15/64

1.3. Le riforme societaria e fiscale

- In vigore dal 1° gennaio 2004:
 - L. 366/2001 e D.lgs. n. 6/2003
 - D.lgs. 12 dicembre 2003, n. 344
- Abrogazione interferenze fiscali:
 - art. 2426, 2° c., c.c.
 - art. 75, 4° c., TUIR
- Nessun altro intervento di rilievo sul bilancio

8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 16/64

1.3. I regolamenti e le direttive UE

1. Regolamenti in materia di IFRS

- Regolamento UE n. 1606/2002 del 19/7/2002
- Regolamento UE n. 1725/2003 del 29/9/2003
- I successivi regolamenti comunitari che recepiscono gli IFRS

2. Direttive contabili per i bilanci non-IFRS

- Direttiva UE n. 2003/51/CE del 18/6/2003
- Direttiva UE n. 2006/46/CE del 14/6/2006 (*)

(*) in GUCE 16/8/2006

1.3. Regolamento UE n. 1606/2002 del 19/7/2002

- La Commissione UE può decidere di adottare gli IAS/IFRS esistenti e le relative interpretazioni se:
 - sono conformi ai principi stabiliti dalle *direttive contabili*
 - contribuiscono all'*interesse pubblico europeo*
- Gli IAS/IFRS adottati devono essere pubblicati in ciascuna delle lingue ufficiali dell'UE
- *Obbligo* per le *società quotate* dell'UE di redigere i propri *bilanci consolidati* in conformità con gli IAS adottati
- Per esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2005
- Facoltà Stati Membri di *consentire/prescrivere* gli IAS per:
 - *Bilanci annuali* di società quotate
 - *Bilanci annuali/consolidati di società non quotate*

1.3. Regolamento UE n. 1725/2003 del 29/9/2003

- Stabilisce che gli IAS esistenti al 14 settembre 2002 soddisfano i criteri stabiliti dal Regolamento 1606/2002
- Adotta tutti gli IAS esistenti al 14 settembre 2002 e le relative interpretazioni (SIC), *ad eccezione* dei seguenti, in attesa della revisione da parte dello IASB :
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
 - IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
 - SIC 5 Classificazione degli strumenti finanziari – Disposizioni su estinzioni eventuali
 - SIC 16 Capitale sociale – Riacquisto di azioni proprie
 - SIC 17 Patrimonio Netto – Costi di un'operazione di patrimonio netto

1.3. I successivi regolamenti comunitari

Un quadro normativo dinamico: 2004/2006 –Adozione da parte dell'UE e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE :

- 2 IAS precedentemente non adottati
 - 15 IAS rivisti
 - 7 nuovi IFRS
 - 4 interpretazioni IFRIC
- | | | |
|------------------|------------------|----------------------|
| – Reg. 707/2004 | – Reg. 211/2005 | – Reg. 2106/2005 |
| – Reg. 2086/2004 | – Reg. 1073/2005 | – Reg. 108/2006 |
| – Reg. 2236/2004 | – Reg. 1751/2005 | – Reg. 708/2006 |
| – Reg. 2237/2004 | – Reg. 1864/2005 | – Reg. 1329/2006 (*) |
| – Reg. 2238/2004 | – Reg. 1910/2005 | |
- (*) in GUCE 9/9/06

1.3. Direttiva UE n. 2003/51/CE del 18/6/2003

Nuovo scenario UE:

- alcuni bilanci devono essere preparati in conformità con gli IAS
- altri bilanci devono essere preparati in conformità con le direttive UE

Scopo:

- **Armonizzare** con gli IAS la **normativa contabile** applicabile alle imprese europee non quotate (5 milioni)
 - Riducendo le differenze tra le direttive UE e gli IAS
 - Consentendo di rendere le opzioni contabili IAS applicabili alle imprese che mantengono le direttive contabili come legislazione di base

1.3. Direttiva UE n. 2003/51/CE (segue)

Modifica delle direttive in materia contabile incompatibili con gli IAS (le prime tre già modificate dalla Direttiva 2001/65/CE per consentire la contabilizzazione degli strumenti finanziari al valore equo):

- Direttiva 78/660/CEE (4a Direttiva) – conti annuali
- Direttiva 83/349/CEE (7a Direttiva) – conti consolidati
- Direttiva 86/635/CEE - conti annuali e consolidati di banche e altre istituzioni finanziarie
- Direttiva 91/674/CEE - conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione

1.3. Direttiva UE n. 2003/51/CE (segue)

Consente agli Stati Membri di:

- modificare la presentazione del C/E e dello SP in conformità con gli IAS in riferimento:
 - al principio di prevalenza della *sostanza sulla forma*
 - alla distinzione tra voci *correnti* e *non correnti*
- autorizzare o prescrivere la redazione del *rendiconto finanziario*
- autorizzare o prescrivere la valutazione al *valore equo* delle attività diverse dagli strumenti finanziari
- prescrivere uniformità di contenuto nella redazione delle *relazioni di revisione*
- autorizzare o prescrivere la valutazione al *valore equo* di alcune attività per imprese di assicurazione

1.3. Direttiva UE n. 2003/51/CE (segue)

Prevede l'inserimento nella *Relazione sulla gestione* di:

- un fedele resoconto dell'andamento e dei risultati degli affari della società e della sua situazione
- una descrizione dei principali *rischi e incertezze* che essa deve affrontare.
- gli *indicatori finanziari* fondamentali di prestazione
- se del caso, gli *indicatori non finanziari* pertinenti per l'attività specifica della società, comprese informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Termine per il recepimento da parte degli Stati membri:

1° gennaio 2005

Procedura di infrazione nei confronti dell'Italia

1.3. Direttiva UE n. 2006/46/CE del 14/6/2006

Richiede per le **società non quotate**:

- Dettagliata informativa in nota integrativa sulle operazioni effettuate con **parti correlate**
- Informativa sulle **operazioni fuori bilancio**

Richiede per le **società non quotate**:

- Informazioni sulla **corporate governance**
- autorizzare o prescrivere la valutazione al **valore equo** di alcune attività per imprese di assicurazione

Prevede per **tutte le società**:

- Responsabilità e sanzioni in materia di bilancio

Prevede per **le piccole e medie imprese**:

- Aumento dei limiti per il **bilancio abbreviato** e per le **società medio-piccole**

1.3. Il recepimento in Italia

- Art. 25, L. 31 ottobre 2003, n. 306 (**L. Comunitaria 2003**)
 - D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 (**Decreto IAS**)
- L. 18 aprile 2005, n. 62 (**L. Comunitaria 2004**)
 - SCHEMA D.Lgs. Recepimento Direttiva 2003/51/CE (*)

(*) reso noto 1° agosto 2006

1.3. Art. 25, L. 31 ottobre 2003, n. 306 (Legge Comunitaria 2003)

- Delega al Governo per emanare uno o più D.Lgs. per l'attuazione dell'art. 5 del *Regolamento UE 1606/2002*
- Esercitando le *opzioni* per l'applicazione degli IFRS alle società non quotate
- Modifica della normativa *fiscale* in materia di reddito d'impresa per armonizzarla con le innovazioni IFRS
- *Coordinamento* delle disposizioni vigenti in materia di bilancio con quelle derivanti dall'adozione degli IFRS
- Entro **30 novembre 2004**:

D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38

1.3. L. 18 aprile 2005, n. 62 (Legge Comunitaria 2004)

- Delega al Governo per attuare la Direttiva *2003/51/CE* del 18/6/2003 che modifica le direttive contabili incompatibili con gli IAS

Stabilisce il termine di *18 mesi* per emanare i decreti attuativi (*12 novembre 2006*)

- V. SCHEMA D.Lgs. reso noto *1° agosto 2006*

Esaminato dal Consiglio dei ministri il *27 ottobre 2006*

1.3. Schema D.Lgs. 1.8.2006 Comm.ne OIC-Giustizia

- **Modifiche** al Cod. Civ. **di gran lunga superiori** a quelle della riforma societaria in materia di bilancio
- Terzo bilancio delle **società medio piccole** oltre ai bilanci in **forma abbreviata** e in **forma completa**
- Schemi di bilancio **più sintetici**
- Obbligo **del rendiconto finanziario**
- Prevalenza della **sostanza sulla forma**
- Utilizzo del **fair value**
- Eliminazione **conti d'ordine**
- Eliminazione **proventi e oneri straordinari**
- Maggiori informazioni in **nota integrativa**
- Nuovi contenuti **relazione sulla gestione**
- Nuovi contenuti **relazione del revisore**

8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 29/64

1.3. Schema D.Lgs. 1.8.2006 Comm.ne OIC-Giustizia

I principi contabili elaborati da OIC per le PMI sono **sostanzialmente allineati** con il progetto **IASB for SMEs** (vedi punto 3.5).

Principali differenze:

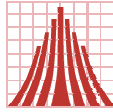
- **Fair value** facoltativo, tranne che per i derivati
- Ammortamento dei **beni immateriali** a durata indefinita anziché **impairment**
- **TFR** contabilizzato in base al debito maturato anziché col metodo attuariale
- **Fiscalità differita** calcolata sulle differenze temporanee dei valori patrimoniali, anziché su quelle di c/econ.

(vedi atti Convegno OIC 6 ottobre 2006)

8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 30/64



2. I SOGGETTI E I TEMPI DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

- 2.1. I soggetti che applicano gli IAS/IFRS per obbligo o per opzione ex D.Lgs. 38/2005
- 2.2. I documenti di riferimento
- 2.3. Le date rilevanti
- 2.4. La presentazione e l'informazione integrativa

2.1. I soggetti che applicano IFRS/D.Lgs. 38/2005

Applicazione degli IFRS	Bilancio d'esercizio	Bilancio consolidato
a) Società non assicurative quotate	Facoltà 2005 Obbligo da 2006	Obbligo da 2005
b) Società non assicurative emittenti strumenti finanziari		
c) Banche e intermediari finanziari	Esclusione	Obbligo da 2005
d1) Assicurazioni (quotate e non) che redigono il consolidato		
d2) Assicurazioni quotate che non redigono il consolidato		
d3) Assicurazioni non quotate che non redigono il consolidato	Facoltà in data da determinare	N/A
e) Altre società consolidate dalle precedenti con bilancio non abb.	Facoltà da 2005	Facoltà da 2005

2.1. I soggetti che applicano IFRS/D.Lgs. 38/2005

Applicazione degli IFRS	Bilancio d'esercizio	Bilancio consolidato
f) Altre società che non possono redigere bilancio abbreviato, che redigono il bilancio consolidato	Facoltà da 2005	
g1) Altre società che non possono redigere bilancio abbreviato, consolidate dalle società di cui alla lettera f)		N/A
g2) Altre società che non possono redigere bilancio abbreviato, non consolidate da altre	Facoltà in data da determinare	N/A
h) Società che possono redigere bilancio abbreviato art.2435-bis cc	Esclusione	N/A

8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 33/64

2.2. I documenti di riferimento

1. **IFRS1, First-time Adoption of International Financial Reporting Standards**

Primo principio contabile emanato dallo IASB: fornisce la guida alla transizione verso i principi contabili internazionali

2. **Guidance on Implementing IFRS 1**

Fornisce un esempio di illustrazione dell'effetto della transizione dai precedenti contabili agli IAS/IFRS su:

- situazione patrimoniale e finanziaria
- risultato economico e finanziario
- flussi finanziari

3. **Basis for Conclusions on IFRS 1**

Sintetizza le considerazioni e i ragionamenti svolti dallo IASB nella predisposizione dell'IFRS 1

8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 34/64

2.2. I documenti di riferimento

4. [Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005](#)
5. [Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006](#)
6. [Raccomandazione Consob n. 5025718](#)
7. [Raccomandazione Consob n. 5025723](#)

Definiscono il quadro normativo e regolamentare di riferimento per la redazione e certificazione dei bilanci e delle *situazioni infrannuali* redatte in base ai principi contabili internazionali

2.3. Le date rilevanti

- Il primo bilancio secondo gli IFRS (es. 31.12.2005) deve presentare a titolo comparativo i dati di almeno un esercizio precedente (es. 31.12.2004), riclassificati sulla base degli IFRS
- L'impresa deve illustrare l'effetto del passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS su:
 - situazione patrimoniale
 - risultato economico
 - flussi finanziari

Fornendo le opportune informazioni e *riconciliazioni*

2.3. Le date rilevanti (segue)

Data di riferimento del primo bilancio IFRS (reporting date)

Data di chiusura dell'esercizio per il quale l'impresa presenta il primo bilancio esplicitamente dichiarato conforme agli IFRS

Data di passaggio agli IFRS (date of transition)

Data di apertura del primo esercizio per il quale l'impresa presenta una completa informativa comparativa secondo gli IFRS nel primo bilancio IFRS

2.3. Le date rilevanti (segue)

L'impresa che applica per la prima volta gli IFRS deve predisporre (ma non presentare) uno **stato patrimoniale di apertura** alla **data di passaggio** agli IFRS, che rappresenta il punto di partenza per la contabilità conforme agli IFRS.

ESEMPIO:

- Primo bilancio secondo gli IFRS: 31.12.2005
dati comparativi per l'esercizio: 31.12.2004
- Data di passaggio agli IFRS: 1.1.2004
(equivalente allo SP chiuso il 31.12.2003)

2.3. Le date rilevanti (segue)

(*) Nel caso di adozione degli IFRS nel bilancio d'esercizio

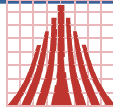


8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 39/64

Questa pagina è lasciata vuota intenzionalmente



3. I PRINCIPALI PROBLEMI APPLICATIVI

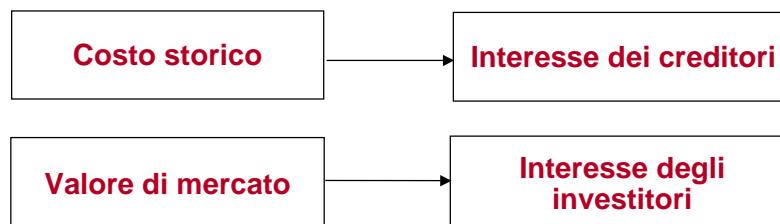
- 3.1. Effetti sui valori di bilancio (in particolare IAS 32/39)
- 3.2. Effetti sulla comparabilità dei bilanci
- 3.3. Effetti sulla tutela dei terzi
- 3.4. Effetti fiscali
- 3.5. Piccole e medie imprese
- 3.6. Prospettive

3.1. Effetti sui valori di bilancio

IAS tenta di creare un punto di incontro tra

- contabilità tradizionale, basata sul costo storico, e
- un sistema basato sul valore di mercato

(Dichiarazione del Presidente dello IASB al Comitato Economico del Parlamento UE, 22 settembre 2004)



3.1. IAS 32/39

- La Federazione Banche Europee si è opposta all'adozione:
 - introduzione di inutile **volatilità** nei valori di bilancio
 - regole IAS sugli strumenti finanziari eccessivamente complesse
- Lo IASB ritiene che la valutazione degli strumenti derivati al costo non sia appropriata, in quanto il costo è generalmente pari a zero, mentre l'esposizione potenziale può essere enorme
- L'UE non ha adottato gli IAS 32 e 39 esistenti nel 2002, in attesa di una revisione da parte dello IASB
- Lo IASB ha emanato revisioni nel 2003, 2004 e 2005
- IAS 39 modificato è stato omologato con Reg. CE 2086/2004, 1751/2005, 2106/2005 e 1864/2005.
- Differenze residue fra IAS e EAS in corso di eliminazione per non compromettere la strategia di adozione di principi contabili comuni, internazionalmente riconosciuti

3.2. Effetti sulla comparabilità dei bilanci

L'adozione degli IFRS (facoltativa o obbligatoria) non riguarda tutte le imprese.

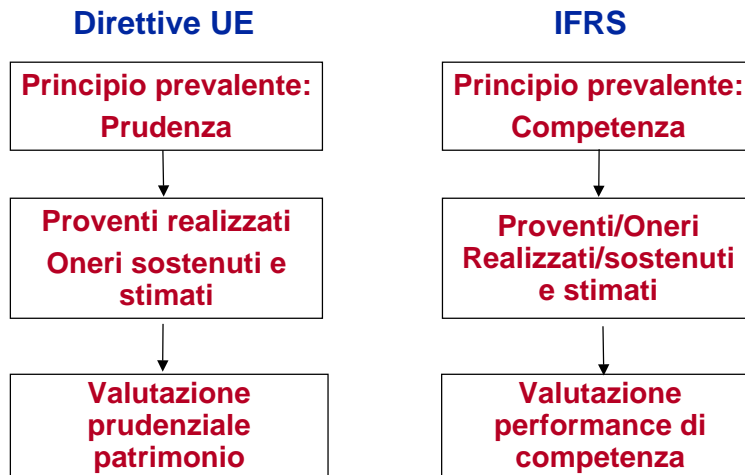
RISCHIO:

- Pregiudizio alla comparabilità
- Diversa misurazione dei fatti di gestione
- Possibilità di rilevazione asimmetrica delle operazioni dalle parti dell'operazione (es. leasing)
- Applicazione indici Basilea 2 a bilanci non omogenei

SOLUZIONE:

- Convergenza della disciplina non-IFRS
- Rapida attuazione Direttiva 2003/51/CE

3.3. Effetti sulla tutela dei terzi



3.3. Fair Value

RISCHIO:

Rilevazione utili inesistenti

SOLUZIONE:

Stima del fair value con criteri attendibili
 “La rappresentazione veritiera e corretta consiste
 nell’effettuare correttamente le stime”
 (Relazione al D.Lgs. 127/1991)

3.3. D.Lgs. 38/2005

RISCHIO:

Distribuzione utili non realizzati

SOLUZIONE:

Vincoli alla disponibilità delle poste derivanti dall'applicazione del metodo del fair value
Anche nel PN di apertura del 1° bilancio IFRS

3.3. Art. 6 Non sono distribuibili

- a) **Utili d'esercizio** corrispondenti a plusvalenze derivanti dal criterio del **fair value** o dal metodo del **patrimonio netto**, al netto del relativo onere fiscale
Tali utili sono iscritti in **riserva indisponibile** con vincolo su distribuzione utili e copertura perdite.
Il vincolo di indisponibilità **non** si applica alle plusvalenze:
- su strumenti finanziari di negoziazione
 - da operatività in cambi e di copertura
- b) **Riserve** del patrimonio netto costituite in contropartita diretta:
- della valutazione al fair value
 - di strumenti finanziari e attività

3.3. Art. 6 Non sono disponibili

Le **riserve indisponibili** derivanti da:

- utili/plusvalenze da fair value o metodo del patrimonio netto
- contropartita patrimoniale della valutazione a fair value

sono **indisponibili** anche ai fini delle seguenti operazioni consentite dal codice civile nei limiti delle riserve disponibili:

- Imputazione a capitale
- Pagamento dividendi a speciali categorie di azioni (art. 2350)
- Acquisto di azioni proprie (art. 2357)
- Prestiti e garanzie per l'acquisto di azioni da parte di dipendenti (art. 2358)
- Acquisto di azioni/quote della società controllante (2359-bis)
- Partecipazioni agli utili di promotori, soci fondatori e amministratori (art. 2432)

3.3. Art. 7 - Variazioni PN di apertura 1° bilancio IFRS

Sono imputate a seconda dei casi a:

- **riserve indisponibili**
(es. Ris. da valutazione al fair value in contropartita di PN)
- **riserve disponibili di utili**
(es. saldo differenze positive e negative di valore relative a strumenti finanziari di negoziazione)
- a **capitale** o a una **specifica riserva**
(es. Incremento patrimoniale per valutazione attività materiali al fair value)
- a una **specifica riserva indisponibile**:
(es. saldo differenze positive e negative sulle attività e passività diverse da quelle precedenti)

3.4. Effetti fiscali - Principi generali

- Invarianza di gettito
- Sottrazione al legislatore nazionale dei principi di determinazione dell'utile contabile
- Conservazione dell'attuale sistema di determinazione della base imponibile basato su autonome regole interne
- Mantenimento del controllo decisionale sugli indirizzi di politica fiscale
- Fino all'eventuale adozione della base imponibile europea (v. Commissione UE - COM (2003) 726)

3.4. Effetti fiscali - Criteri di intervento

- Mantenimento derivazione imponibile da risultanze di bilancio
- Invarianza impositiva a prescindere dai principi di bilancio
- Novella art. 83 TUIR:

**Reddito imponibile =
 utile di bilancio +/-
 variazioni fiscali +/-**

componenti rilevanti TUIR imputati a patrimonio ex lege
 (es. valutazione al *fair value*, spese aumento capitale, effetti passaggio a IFRS compreso LIFO-FIFO)

sono esclusi i componenti non rilevanti TUIR

Es. rivalutazione immobil. materiali (art. 110. 1° c. lett. c)

3.4. Effetti fiscali - Aspetti dichiarativi

- Maggiore utilizzo del prospetto ex art. 109, 4° c., lett. b) (quadro EC) per la deduzione di componenti negativi non in c/economico
- Maggiori variazioni fiscali per i bilanci IFRS che divergono maggiormente dalle regole TUIR, es:
 - Fair value fiscalmente irrilevante su immobilizzazioni
 - Ammortamenti con differente base di commisurazione
 - Diversi criteri di imputazione dei ricavi
 - Diverso meccanismo di rilevazione del TFR

3.4. Effetti fiscali - Modifiche IRAP

- Art. 11-bis DLgs 446/1997: I componenti positivi e negativi del valore della produzione sono:
 - Determinati ai sensi degli artt. 5, 6, 7, 8 e 11
 - *Aumentati o diminuiti dei componenti imputati direttamente a patrimonio secondo gli IFRS*
 - Rettificati con le variazioni in aumento o diminuzione previste dal TUIR
- Con apposito D.M. sarà disciplinata la determinazione del valore della produzione sulla base dei nuovi schemi di bilancio conformi agli IFRS

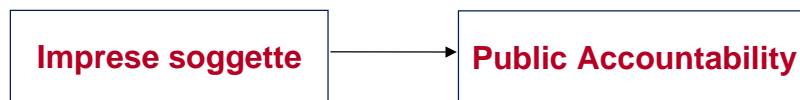
3.4. Effetti fiscali - Modifiche IRAP (segue)

- Fino all'emanazione del D.M. i soggetti che adottano gli IFRS determinano il valore della produzione riclassificando i componenti positivi e negativi sulla base degli schemi di bilancio civilistici
- In attesa (dell'abolizione?) i dati si riclassificano fino 4 volte:
 - Secondo il codice civile
 - Secondo IFRS per i bilanci/i soggetti interessati
 - Secondo TUIR nel quadro EC Mod. Unico
 - Secondo schemi IRAP

3.5. Piccole e medie imprese

Gli IAS/IFRS sono adeguati alle PMI?

Nell'UE 8.000 società quotate + controllate



Gli IFRS sono complessi e l'adozione implica

costi di adeguamento

Tali costi sono giustificati in relazione alle esigenze degli utilizzatori dei bilanci delle PMI?

3.5. PMI – Approccio IASB

NPAE: Non-Publicly Accountable Entities:

- Imprese diverse dalle quotate
- Imprese diverse da quelle controllate da società quotate
- Da individuare in base a criteri qualitativi
- Soglie dimensionali decise dai legislatori nazionali/UE

3.5. PMI – Approccio UE

Limiti per il bilancio in forma abbreviata

	Art. 2435-bis c.c.	Direttiva 2003/38/CE	Direttiva 2006/46/CE (1)
Totale dell'attivo	3.125.000	3.650.000	4.400.000
Totale ricavi	6.250.000	7.300.000	8.800.000
N. Dipendenti	50	50	50

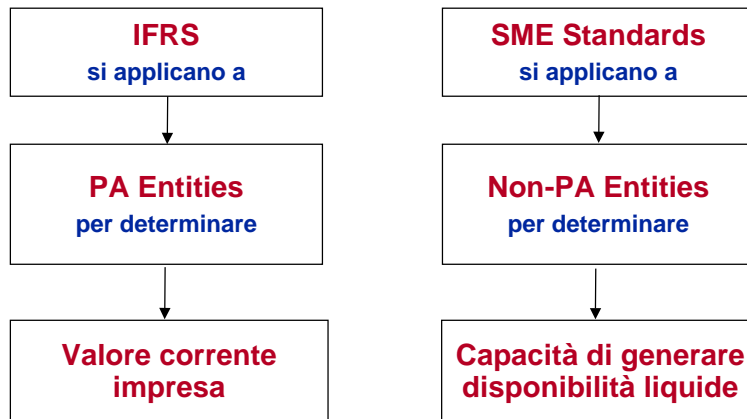
Limiti per le società medio piccole

	Art. 2435-bis c.c.	Direttiva 2003/38/CE	Direttiva 2006/46/CE (1)
Totale dell'attivo	N/A	14.600.000	17.500.000
Totale ricavi	N/A	29.200.000	35.000.000
N. Dipendenti	N/A	250	250

(1) del 14/6/2006 (in GUCE 16.8.2006)

3.5. Piccole e medie imprese

Esigenze degli utilizzatori



8 novembre 2006

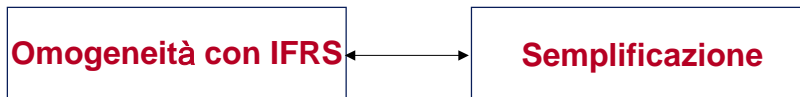
Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 59/64

3.5. Piccole e medie imprese

Esigenze contrapposte nell'emanazione di

NPAE Standards



Caratteristiche dei PC per le PMI (OIC):

- Basati sulle esigenze degli utilizzatori
- Applicano gli stessi principi degli IFRS
- Consentono alcune esenzioni
- Minor complessità
- Maggiore stabilità (modifiche “solo” ogni 2 anni)

8 novembre 2006

Mario Difino

Prima adozione IAS/IFRS p. 60/64

3.5. PMI - Tempistica

- **Giugno 2004** – IASB “Discussion Paper”: *Osservazioni preliminari sulla predisposizione di PC per le PMI*
- **Settembre 2004** – Risposta OIC esigenze utilizzatori
- **Agosto 2006** – Emanazione *Exposure Draft* (**236** pagine contro **2.400** degli IFRS)
- **2007 ?** – Emanazione principi definitivi
- **2008 ?** – Entrata in vigore

3.6. Prospettive

- **Due insiemi di principi:**
 - IFRS per le società quotate e le altre società
 - Direttive UE per gli altri soggetti
- Elaborazione di **PC internazionali per le PMI**
- Nuova riforma delle **norme sul bilancio** per recepire direttive UE (L. Comunitaria 2004)
- Conseguenti modifiche **norme fiscali**
- **Road Map** per equivalenza tra **IFRS e US GAAP** entro 2009 (accordo aprile 2005 SEC/Commissione UE)
- Proseguimento del **processo di convergenza**
- Notevole impegno, ma anche opportunità per i professionisti contabili

4.1. Link

www.iasb.org

International Accounting Standards Board

<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>

Eur-Lex - Il diritto dell'Unione europea

http://europa.eu.int/comm/internal_market/accounting/ias_en.htm

Commissione Europea – The International Accounting Standards

www.consob.it

Commissione nazionale per le società e la borsa

www.bancaditalia.it

Banca d'Italia

www.fondazioneoic.it

Organismo Italiano di Contabilità

[www.fondazione luca Pacioli.it](http://www.fondazioneluca Pacioli.it)

Fondazione Luca Pacioli

4.2. Documenti

COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

La strategia dell'Unione Europea in materia di informativa finanziaria: la via da seguire Com (2000) 359 - Bruxelles, giugno 2000

ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ

Rassegna sistematica delle principali differenze fra IAS e Principi Contabili Nazionali - Roma, dicembre 2003

Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS - Roma, ottobre 2004

Testo coordinato dei principi contabili IAS/IFRS e delle interpretazioni IFRIC pubblicati in GUCE - Roma, settembre 2006

ABI, Circ. 21.2.2006, serie Tributaria n. 3

L'adozione dei principi contabili internazionali. Riflessi sulla fiscalità delle imprese

ASSONIME, Circ. 1.12.2004, N. 48

Approvazione dello schema di DLgs. Relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali

CNDC-CNR – Roma, ottobre 2006

Rassegna delle principali differenze tra IFRS e Draft IFRS for SMEs